



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Consulta nazionale per il servizio civile**

(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

### **Verbale**

Oggi **25 Novembre 2009** si è tenuta presso Via Palestro, 32 la riunione della Consulta Nazionale per il servizio civile (di seguito CNSC).

**Sono presenti:** Andrea Pellegrino (Amesci), Licio Palazzini (Arci Servizio Civile), Egidio Longoni (ANCI), Giuseppe De Stefano (Misericordie d'Italia) Giuseppina Ascione (rappresentante dei volontari), Primo Di Blasio (CNESC) Valli Giorio (Regioni e PA), Carmelo Interisano (rappresentante dei volontari), Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile), Antonella Fatone (rappresentante dei volontari), Manfredi Sanfilippo (rappresentante dei volontari)

**Assenti giustificati:** Davide Drei (Federsolidarietà – Confcooperative), Carmelo Cortellaro (Proitalia), Mario Perrotti (Pro Loco), Don Giancarlo Perego (Caritas Italiana)

#### **Ordine del giorno:**

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente
2. Riforma legislazione nazionale sul SCN: comunicazione;
3. Andamento esercizio finanziario 2009: proposte relative alla "*Nota di variazione e assestamento degli stanziamenti assegnati alle singole macro voci costituenti la programmazione finanziaria 2009*" (parere);
4. Andamento accreditamento 2009: comunicazione UNSC;
5. Prontuario progetti: data deposito progetti (parere);
6. Festa annuale 2010 del Servizio Civile: comunicazione;
7. Formazione generale: prime indicazioni dalla sperimentazione e aggiornamento moduli formativi (comunicazione e espressione di parere);
8. Varie ed eventuali

I lavori hanno inizio alle ore 15,10 e terminano alle ore 18,20.

**Sono inoltre presenti :** il Capo dell'UNSC, Leonzio Borea, il Direttore dell'Ufficio Servizio Civile Raffaele De Cicco, il Direttore dell'Ufficio Organizzazione e Risorse, Paolo Molinari, Salvatore Pulvirenti, Dirigente Servizio Amministrativo, Anna Montuori, Dirigente Servizio del Personale e degli Affari Generali, Manuela Tufariello, Dirigente del Servizio Formazione, Natalina Isabella Mellino, Dirigente Servizio Comunicazione.

Viene nominato segretario della seduta la sig.ra Orlanda Cascioli.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente iniziano i lavori della Consulta con la richiesta del Capo dell'Ufficio di spostare il punto 2 dell'ordine del giorno

all'arrivo del Sottosegretario Giovanardi, impegnato in altra importante riunione con a tema il servizio civile nazionale. **Il Prof. Borea** comunica comunque che domani ci sarà la riunione della Conferenza unificata Stato Regioni nel corso della quale verrà espresso il parere sull'articolato di legge delega esaminato in Consulta a suo tempo. Comunica anche che l'Ufficio ha espresso parere negativo, in sede di tavolo tecnico, alle richieste di emendamento al testo avanzate in queste settimane dalle Regioni.

### **La Consulta approva la variazione di ordine del giorno.**

Passando quindi ad esaminare l'argomento Andamento esercizio finanziario 2009: proposte relative alla "Nota di variazione e assestamento degli stanziamenti assegnati alle singole macro voci costituenti la programmazione finanziaria 2009" il Capo dell'Ufficio, **Prof. Borea**, comunica che la positiva conclusione della trattativa con INPS per l'annualità 2005 e fornisce altri elementi relativi alla passività 2008, con azioni di riordino che hanno prodotto risparmi nella conduzione economica dell'Ufficio.

**Il Presidente Palazzini** dà quindi la parola al Dirigente del Servizio Amministrativo **Salvatore Pulvirenti** che introduce la presentazione del documento facendo riferimento alla necessità di procedere a modifiche del Documento votato a Febbraio per effetto delle leggi richiamate a pag. 3 del Documento "Nota di variazione e assestamento degli stanziamenti assegnati alle singole macro-voci che costituiscono la programmazione finanziaria 2009" che hanno prodotto una riduzione della massa spendibile nell'anno corrente pari a € 749.000,00. Le variazioni nelle spese istituzionali sono indicate a pag. 4 del citato documento e le variazioni alle spese di funzionamento a pag. 5. Passando a illustrare la voce di maggiore importo, quella relativa agli assegni per i giovani in scn, ipotizza che non tutti gli avvii programmati per il 2009 potranno essere fatti in questo anno, per effetto del prolungarsi di alcune procedure di avvio al servizio, visto che al 28 Novembre 2009 siamo poco oltre i 25.000 avvii.

Il rispetto delle altre voci di spesa potrà quindi produrre un avanzo d'esercizio, anche se il quadro poliennale degli stanziamenti genera molta preoccupazione, prevedendosi ad oggi una flessione nel 2011 e nel 2012 da 170 milioni di euro a poco più di 125.

**Longoni** chiede a quanto possa ammontare questo "tesoretto".

Il Prof Borea smentisce che esista un "tesoretto".

**Il Presidente Palazzini** preso atto delle positive azioni svolte in materia di contributi INPS e dell'accantonamento di 49 milioni per sostenere il piano di rientro, deduce che sia all'incirca di milioni, sulla base dei dati oggi comunicati, l'avanzo di esercizio 2009, potendo quindi contare il 2010 su una massa, in assenza di finanziamenti aggiuntivi, di 186 milioni di euro.

**Longoni** chiede se non sia utile che sulla complessa vicenda dei contributi INPS, ove sono intercorse diverse normative a seconda dell'anno di espletamento del servizio, l'Ufficio faccia un'apposita circolare riassuntiva.

**Pulvirenti** conclude il ragionamento sui contributi INPS precisando che il pagamento avverrà in 12 rate.

**Pellegrino** concorda con **Longoni** sulla necessità di un'informazione accurata ai giovani.

**Il Capo dell'Ufficio** ipotizza una comunicazione riepilogativa sul sito dell'Ufficio e ripropone il tema di un fondo previdenza.

Concluso il dibattito il **Presidente** mette ai voti le proposte di variazioni e assestamento. La Consulta all'unanimità esprime parere favorevole.

In attesa dell'arrivo del Sottosegretario si procede all'esame del punto 4 dell'ordine del giorno, riferito all'andamento dell'accreditamento 2009, dopo la pubblicazione della Circolare 17 Giugno 2009 su cui a lungo si è concentrata la Consulta.

Prima di dare la parola al Dott. De Cicco, **il Capo dell'Ufficio** richiama i componenti della Consulta alla riservatezza sull'uso dei dati che vengono portati all'attenzione della Consulta, facendo riferimento ad un articolo pubblicato sul settimanale Vita ove vengono attribuite al Presidente Palazzini affermazioni inesatte.

**Il Presidente**, dopo aver chiarito che la discordanza di cifre era dovuta esclusivamente alla tempistica di pubblicazione dell'articolo sul giornale e non al periodo in cui erano state rivolte le domande e che comunque ben altri sono gli argomenti su cui preoccuparsi per quello che la stampa dice del servizio civile, chiede di fare luce su un episodio accaduto nel mese di Ottobre, quando centinaia di enti accreditati operanti in molte regioni italiane hanno ricevuto da un ente accreditato una e-mail a sostegno della campagna "Rinascita del servizio civile". Infatti gli indirizzi e-mail degli enti sono in possesso delle istituzioni, Ufficio e Regioni, non potendosi

ipotizzare che un ente accreditato da solo possa aver reperito, con un lavoro che avrebbe richiesto settimane o molte persone dedicate a tempo pieno, migliaia di indirizzi e-mail. Infine ricorda al capo dell'Ufficio che dal 12 Ottobre c'è la richiesta della Consulta di avere elementi conoscitivi sull'andamento dell'accreditamento anche attraverso la messa a disposizione, come nel passato, di un file riepilogativo.

**Il Capo dell'Ufficio** fa riferimento all'ente Mosaico come capofila dell'appello "Per la rinascita del SCN" e sostiene che se avesse presentato i suoi progetti alla Regione Lombardia magari gli sarebbero stati approvati. Quello che invece sfugge al Capo dell'Ufficio è l'adesione di Longoni che in Consulta aveva dato parere favorevole al testo di riforma.

**Longoni** innanzitutto chiarisce che egli rappresenta in Consulta l'ANCI e poi rispetto alla crisi oramai esplicita del SCN i Comuni se avessero l'ICI non morirebbero senza il SCN.

Ricorda inoltre la sua astensione sulla proposta di riforma legislativa e lamenta che il Sottosegretario non abbia mai incontrato l'ANCI.

**Il Capo dell'Ufficio** ritiene che debba essere evitata la permeabilità di alcuni sistemi informatici e prende atto che alcune Regioni sono in possesso dei dati usati da Mosaico. Comunque in futuro ci sarà maggiore prudenza nel fornire dati alla Consulta.

**Il Presidente** esprime il suo disappunto per questa affermazione, visto che se qualcuno ha usato impropriamente i dati informatici è stato un soggetto esterno alla Consulta, che viene penalizzata nella necessaria conoscenza dei dati su cui esprimere pareri e contributi.

Alle ore 16,10 arriva il Sottosegretario Giovanardi.

La Consulta interrompe l'esame del punto 4 per dare la parola al **Sottosegretario Giovanardi** sul punto 2 dell'ordine del giorno.

**Il Sottosegretario** informa la Consulta che domani ci sarà la Conferenza Unificata e sarà quindi possibile, con l'espressione del parere da parte di questo organismo, far fare un pass avanti alla riforma legislativa. Auspica che sia finalmente l'occasione di un confronto politico sulla riforma.

Egli ribadisce che il nodo di fondo riguarda la finalità e l'identità del SCN: una modalità di Difesa e conseguente unitarietà oppure momento di programmazione del welfare regionale come dicono le Regioni.

E' una scelta che deve fare il Parlamento e il deposito da parte del Governo di una proposta di legge delega favorirà questo chiarimento.

**Il Sottosegretario** inoltre prende atto che molte Regioni hanno creato e finanziato un proprio servizi civile regionale e ritiene da superare la situazione attuale ove i fondi statali che sono suddivisi al 54% per l'albo nazionale e al 46% per gli albi regionali siano impiegati in un quadro totalmente disomogeneo che finisce per penalizzare progetti nazionali che hanno un punteggio più alto di progetti presentati negli albi regionali ma che non vanno a bando.

D'altra parte il concorso delle Regioni nella proposta del Governo è previsto e richiesto, e attraverso fondi aggiuntivi potranno aversi in ogni Regione un numero di avvii superiore a quello possibile con le sole risorse statali.

Se poi il nodo è la valutazione dei progetti perché non prevedere che le Regioni partecipino al tavolo tecnico ove l'Ufficio valuta i progetti?

**Il Sottosegretario** prosegue richiamando il tema del concorso finanziario dei grandi Comuni e delle Fondazioni, mentre un occhio di riguardo andrà rivolto al volontariato.

Domani riproporrà questi contenuti e se resterà il conflitto sarà il Parlamento a risolverlo con il dibattito parlamentare sulla legge delega e i successivi decreti.

**Il Capo dell'Ufficio** ricorda l'avvenuto incontro del tavolo tecnico fra Ufficio e Regioni.

**Di Blasio** esprime la crescente preoccupazione per lo scontro istituzionale in atto e il possibile blocco di tutto il percorso di riforma. Confermato il consenso per le finalità attribuite al SCN nella proposta del Governo chiede che su altri aspetti ci sia un tentativo di confronto. Alla CNESC non interessa chi gestisce il potere.

**Il Sottosegretario** interrompe dicendo che non interessa al Governo lo scontro e se agli enti va bene questo attuale sistema lo dicano.

Inoltre è convinto che fuori dalla proposta governativa ci sarà solo la continuazione dell'esistente, che però non regge.

Per questo è necessaria la discussione parlamentare, pur osservando che accanto alla Lega Nord anche il PD propende per la regionalizzazione.

**Di Blasio** chiede se il Governo andrà avanti anche con il parere negativo della Conferenza.

**Il Sottosegretario** conferma.

**Bastianini** esprime il suo consenso alla posizione espressa dal Sottosegretario e aggiunge che uno dei fattori di crisi è proprio il distacco netto fra quello che dice la legge (SCN difesa non armata della Patria) e la realtà (servizio civile alla carta). Inoltre va anche detto che non tutti i soggetti possono essere enti di SCN, se non fanno precise scelte di investimento e di approccio. Meglio un risultato sfavorevole che un progressivo e inarrestabile impoverimento.

**Interisano** sostiene che la difesa della Patria avviene attraverso servizi di utilità sociale e che sia possibile coniugare le due cose. Cita il Prof. Consorti.

Il **Presidente** concorda sull'assunto che il Parlamento debba fare chiarezza sulle finalità e ricorda il parere positivo a ampia maggioranza della Consulta alla proposta del Governo. Proposta pur manchevole in almeno due punti: la mancata previsione di un contingente minimo annuo e la partecipazione degli stranieri.

Esprime però forte preoccupazione per lo scorrere del tempo senza che si sblocchi in positivo la questione dei finanziamenti a legislazione vigente, con il rischio concreto che quando ci sarà la riforma legislativa ci sarà un scn oramai ridotto al lumicino.

Alle ore 16,45 il **Sottosegretario** lascia la Consulta, i cui lavori riprendono con la presentazione da parte del **Dott. De Cicco** delle tabelle illustrative dell'andamento delle procedure di adeguaccreditamento e nuovo accreditamento attivate con la circolare 17 Giugno 2009.

Il procedimento è ancora in atto, ma comunque i dati disponibili dicono di un saldo negativo riferito alle sedi di attuazione di circa 10.000 unità (circa 21.000 uscite e 10.000 ingressi, di cui 3.500 per enti neo accreditati e 6.500 per enti figli).

E' però accaduto un fatto inatteso. Solo 1/3 degli enti già accreditati ha fatto richiesta di adeguamento. A fronte di questa situazione, l'Ufficio, in accordo con il Sottosegretario, ha proceduto a attivare un provvedimento di diffida verso gli inadempienti che potrebbe portare al provvedimento di cancellazione dall'albo.

Data la doppia struttura degli albi (Nazionale e Regionali) De Cicco è in grado di dare ragguagli sull'albo nazionale al quale al momento risultano iscritti 202 enti, di cui 26 nuovi, sono avvenute 15 cancellazioni, 9 passaggi ad albo regionale e 9 da albo regionale. Al momento solo 9 procedimenti sono chiusi.

**De Cicco** passa poi a illustrare la situazione in riferimento ai tempi di chiusura del procedimento, da cui fra l'altro dipende anche il termine di deposito dei progetti da parte degli enti. De Cicco illustra le procedure attivate verso gli enti dall'Ufficio e che producono l'effetto di avere ancora aperte la gran parte delle richieste di adeguamento, anche per il mancato rispetto da parte di alcuni enti dei tempi loro indicati per fornire risposte.

Il **Capo dell'Ufficio** propone di unire anche l'esame del punto 5 dell'ordine del giorno relativo alla data di presentazione dei progetti.

**La Consulta approva.**

Il **Capo dell'Ufficio**, anche sulla base di quanto appena detto, ritiene che un termine congruo per il deposito dei progetti sia 2 Gennaio - 2 Febbraio 2010, fermo restando che i progetti possano essere in capo ad enti che non abbiano ricevuto la comunicazione delle sedi accreditate.

**De Cicco** ritiene molto rischiosa questa procedura perché esporrebbe l'ente alla reiezione dei progetti senza sua colpa. Le date proposte possono essere praticabili se Ufficio e tutte le Regioni hanno completato la procedura. Si tratta anche di decidere la soglia di rigidità verso gli enti nei tempi delle loro risposte.

Ritiene che verso metà Dicembre sarà possibile fare una verifica ulteriore.

**Longoni** richiama il tema della sicurezza nelle sedi di attuazione anche alla luce delle variazioni normative intervenute.

**De Cicco** ritiene che questo tema debba essere affrontato con riflessione specifica, anche perché le nuove normative sembrano spostare in capo ai giovani in scn la definizione dell'accordo con l'ente. Si tratterebbe in questo caso di indicare tramite vademecum agli enti come affrontare le diverse casistiche per poi riportarne un contenuto minimo nel contratto dei giovani.

**Pulvirenti** a questo riguardo sottolinea la necessità che siano recepite nel contratto queste casistiche.

**Di Blasio** intervenendo sulla comunicazione chiede di conoscere meglio l'impatto sul mondo del Terzo Settore di questa circolare per poterne dare una valutazione politica di efficacia e modifica della compagine che opera nel servizio civile. Solleva in questo ambito la grave

difficoltà in cui si trovano molte organizzazioni del Terzo Settore in merito alle casistiche sul comodato d'uso. Ricorda infine l'accordo a che alcuni provvedimenti significativi erano sospesi e chiede cosa accade a chi discende di classe.

**De Cicco** precisa su questo ultimo punto che è libera scelta dell'ente modificare la propria collocazione nelle classi.

**Valli** interviene sulla situazione relativa ai mancati adeguamenti degli enti già accreditati sottolineando che in Helios non risultano procedimenti attivati invece su scala regionale.

Il **Presidente** a conclusione del confronto propone alla Consulta di esprimersi sulla proposta che il termine per il deposito dei progetti sia fissato nel 2 Gennaio-2 Febbraio 2010, fatte salve le verifiche indicate da De Cicco.

**La Consulta dà parere favorevole** e si passa quindi al punto 6 dell'ordine del giorno riferito alla festa annuale 2010 del servizio civile nazionale.

Il **Presidente** nel dare la parola al Capo dell'Ufficio comunica di aver ricevuto e girato alla segreteria dell'Ufficio una proposta dei rappresentanti dei giovani, il quale riporta la proposta informale avanzata dai rappresentanti dei giovani in scn di effettuare manifestazioni non solo in una città.

**La Consulta** aggiorna l'esame dell'argomento con l'indirizzo di esaminare la tematica sulla base della proposta dei giovani.

**Bastianini**, d'accordo sul rinvio, chiede che se dovesse essere una sola città, questa sia L'Aquila.

**Il Presidente** propone quindi l'esame del punto 7 dell'ordine del giorno "Formazione generale: prime indicazioni dalla sperimentazione e aggiornamento moduli formativi" e dà la parola alla Dott.ssa **Manuela Tufariello**, Dirigente del Servizio Formazione.

Tufariello parte nella sua illustrazione dai risultati dei questionari somministrati nel 2007 e dai 10 focus group realizzati.

I risultati hanno permesso di individuare alcuni punti di forza e altre criticità.

I punti di forza sono:

- esistenza delle linee guida;
- loro utilità per i formatori (anche se con dislivelli di utilità);
- normatizzazione della materia;
- utilità per l'aggiornamento dei formatori.

La principale criticità emersa è il limite temporale dei 150 giorni dall'avvio del progetto in cui deve essere terminata questa formazione generale. Sono emerse anche alcune proposte.

Portare a tutto l'anno a prevedere il minimo di 30 ore nei 150 giorni, alla articolazione per moduli della distribuzione temporale, a 180 giorni per i subentri.

Appunto un'altra criticità riguarda i subentri o gli assenti alle giornate di formazione programmate. Questa criticità verrebbe superata se slitta il termine dei 150 giorni, oppure si potrebbe portare a 180 giorni solo per queste due casistiche.

Un'altra criticità riguarda l'articolazione dei moduli e la parità di tempi dedicata ai singoli temi.

In questo ambito emerge una maggiore o minore ricettività dei giovani a seconda del tema.

Fra le proposte emerse che in generale richiedono una maggiore flessibilità nel peso dei moduli, c'è quella di accorparne alcuni e di riarticolare il modulo solidarietà con quelli della protezione civile. Su questo però Tufariello fa notare che sia il miglioramento dei materiali didattici che la piattaforma permanente in via di attivazione possono favorire i formatori.

L'altra criticità emersa riguarda la ripartizione percentuale fra le tre metodologie previste (frontale, non formale, e-learning). Qui le proposte sono molteplici e fra di loro di difficile composizione.

L'altra criticità emersa riguarda il tetto dei 25 iscritti per classe, giudicato almeno per alcuni moduli troppo restrittivo e che costringe a molte duplicazioni di corsi con i costi conseguenti.

Una proposta emersa è quella di collegare il tetto alla metodologia usata (frontale e non formale), con un tetto di 35 per la prima e 25 per la seconda.

L'ultima criticità emersa riguarda la previsione di concentrare in un solo questionario tutto il lavoro formativo.

Tufariello conclude rimarcando che queste criticità sono stabili nel corso dei tre anni esaminati. Si rende quindi necessaria una riflessione su questi esiti per la nuova circolare.

Il **Presidente** prende atto della ricca comunicazione che rimanda ogni espressione di parere e ricorda in aggiunta a quanto detto la richiesta dei rappresentanti dei giovani di inserire un modulo sulla rappresentanza.

Per le varie il Capo dell'Ufficio chiede la parola.

Il Presidente dà la parola al Capo dell'Ufficio sulla convenzione con BNL.

**Il Capo dell'Ufficio** precisa che con questa convenzione l'Ufficio risparmierà in modo consistente rispetto alla precedente convenzione con Poste Italiane, che prevedeva il pagamento di 1 euro a operazione e ci sono vantaggi per i giovani connessi all'uso del bancomat e della tessera prepagata.

Sulla contestazione che BNL sia una banca armata precisa di ignorare la tematica e il ruolo che BNL possa avere in questo campo.

**Pulvirenti** precisa che se ci fosse stata questa casistica BNL non avrebbe potuto partecipare a questa gara come a tutti quelle con la Pubblica Amministrazione a cui partecipa.

**Ascione** chiede perché la Consulta non sia stata precedentemente interpellata sulla scelta di modificare il sistema di pagamento dei giovani, perché questo nuovo accordo vale solo fino a 27 anni, quando sono in servizio anche giovani 28enni, perché fra le banche proprio BNL, che nel passato è stata coinvolta in illeciti riguardanti i traffici di armi.

Conclude sottolineando che anche i fattori etici hanno la loro importanza.

Il **Prof. Borea** conferma di ignorare questo precedente.

**De Stefano** chiede se BNL sia diffusa in tutto il paese, come Poste Italiane.

Il **Capo dell'Ufficio** precisa che l'adesione all'accordo con BNL è volontario e quindi se in un luogo BNL non è presente i giovani si possono attivare con altre banche. Per il problema dei 28enni BNL ha un prodotto fino a 27 anni.

Si tratta comunque di approfondire e risolvere questo problema.

Inoltre da Aprile 2010 partirà il servizio carta.

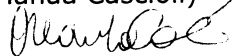
**Pulvirenti** conferma che fino ad Aprile potrebbero esserci problemi per il rilascio della carta prepagata.

Il **Dott. Molinari** precisa che certamente BNL non è l'unica banca verso cui si è rivolto l'Ufficio ma è quella che in termini di risparmi ha fatto l'offerta migliore.

**Interisano** però nota che in questo modo chi aprirà un conto corrente presso altra banca sosterrà dei costi aggiuntivi.

Non essendovi nient'altro su cui deliberare la seduta termina alle ore 18,20.

Il Segretario  
(Orlanda Cascioli)



Il Presidente  
(Licio Palazzini)

